

**Determinazione del Dirigente del Servizio
Tutela e Valutazioni Ambientali**

N. 35 – 12850/2016

OGGETTO: Progetto: *“Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59/2013”*

Comune: *Ivrea e Burolo*

Proponente: *Neve s.r.l.*

Procedura: *Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40/98 e s.m.i.*

Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

Premesso che:

- in data 28/12/2015, la Società Neve s.r.l. con sede legale in Ivrea – Via Burolo n. 30, Partita IVA 00925950016 ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. *“Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”*, relativamente al progetto di *“Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59/2013”*, in quanto rientrante nella seguente categoria progettuale dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i.:
 - n. 32 ter *“impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della quarta parte del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;
- in data 14/01/2016 è stata pubblicata sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino la documentazione progettuale relativa al progetto in oggetto e l'avviso al pubblico recante l'avvio del procedimento e l'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i.;
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- in data 25/02/2016 si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale della Città Metropolitana di Torino, Corso Inghilterra 7 - Torino (convocata ai sensi della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.);
- in sede di tale Conferenza, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state richieste al proponente integrazioni documentali necessarie per il completamento dell'istruttoria;

- il procedimento è stato riavviato in data 04/05/2016 con la presentazione a questa Amministrazione della documentazione integrativa richiesta;

Rilevato che:

Localizzazione e stato di fatto

- l'area oggetto dell'intervento si trova in località Canton Meina al confine tra i Comuni di Ivrea (Foglio 53 - mappali: 248, 319, 339, 336, 334, 311, 309, 43, 42, 41, 40, 39, 38, 37, 36, 35, 84, 34, 32) e Burolo (Foglio 22 – mappali: 3, 19, 20, 126, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 440, 442, 526, 512, 510, 508, 132, 15, 16, 17, 18);
- l'area raggiungibile attraverso la SP n. 28 è di circa 47.000 mq di cui circa 21.400 mq occupati da un lago di ex cava;
- la ditta Neve S.r.l. nasce come impresa di costruzioni e demolizioni; l'attività dell'impresa viene successivamente implementata con attività di recupero dei rifiuti derivanti dalla suddetta attività;
- l'azienda è iscritta al Registro delle Imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e del DM 05/02/1998 e s.m.i. con il n. 226/2011 in seconda d'iscrizione (movimentazione superiore o uguale a 60.000 t/anno e inferiore a 200.000 t/anno) di cui al DM 390/98 e s.m.i.;
- i rifiuti attualmente recuperati sono quelli individuati alle seguenti Tipologie del DM 05/02/1998 e s.m.i.:
 - ✓ 3.1 "Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa";
 - ✓ 7.1 "rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto";
 - ✓ 7.2 "Rifiuti di rocce da cave autorizzate";
 - ✓ 7.6 "conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo";
 - ✓ 7.31 bis "Terre e rocce di scavo";
 - ✓ 9.1 "Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno";
- i quantitativi e le operazioni di recupero autorizzate sono le seguenti:

Tipologia di rifiuto	Quantità massima stoccabile (t)	Quantità massima movimentabile (t/a)	Operazioni di recupero
3.1	5	5	R13
7.1	500	500	R5/R10
7.2	500	500	R5
7.6	6.500	6.500	R5
7.31 bis	10.990	112.000	R10
9.1	5	5	R13
Totale	18.500	119.510	

- le attività di recupero R5 hanno come finalità l'ottenimento di materiali da utilizzarsi quali

materie prime secondarie per l'edilizia e costruzioni stradali;

- le attività di recupero sono svolte con impianto mobile di triturazione e vagliatura, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica, separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate;
- l'operazione R10 è finalizzata al recupero ambientale del laghetto di ex cava;

Stato di progetto

- il progetto prevede la ridefinizione del lay-out aziendale con aumento delle superfici destinate alla gestione rifiuti e l'incremento delle quantità dei rifiuti movimentati;
- i quantitativi e le operazioni di recupero previste a progetto sono le seguenti:

Tipologia di rifiuto	Quantità massima stoccabile (t)	Quantità massima movimentabile (t/a)	Operazioni di recupero
3.1	5	5	R13
7.1	5.000	10.000	R5/R10
7.2	700	700	R5
7.6	12.000	18.000	R5
7.31 bis	11.000	112.000	R10
9.1	11	11	R13
Totale	28.176	140.716	

- l'aggregato riciclato, ottenuto dalle operazioni di recupero della tipologia 7.1 verrà utilizzato per la realizzazione della pavimentazione nelle nuove aree previste per la gestione di attività gestione rifiuti;

Considerato che:

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota prot. n. 26152 del 29/02/2016 del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino;
- nota prot. n. 31864 del 10/03/2016 del Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche della Città Metropolitana di Torino;

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo

- il proponente in data 7/10/2015 ha presentato tramite SUAP istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ex D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59;
- ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 l'AUA sostituirà i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- con nota prot. n. 171390 del 30/11/2016 il Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche,

Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino sospendeva i termini fino alla conclusione del procedimento di verifica di VIA;

- la documentazione inerente all'AUA, con le integrazioni presentate in data 04/05/2016 è stata aggiornata negli elaborati secondo le indicazioni emerse dall'istruttoria svolta;
- dalla data di chiusura del procedimento di verifica di VIA si considererà la decorrenza delle tempistiche di legge per la chiusura del procedimento di AUA;
- in data 01/04/2016 è stata presentata tramite SUAP istanza di approvazione del Piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e delle acque di lavaggio delle aree esterne ai sensi del regolamento regionale 1/R/2006 e s.m.i.;

2. dal punto di vista della pianificazione territoriale:

Pianificazione Comunale

- dalla documentazione agli atti risulta che le aree oggetto dell'intervento siano classificate:

Comune di Ivrea

- ES 4.1/C Aree di completamento attività
- ES 6/ST Area satura per attività
- SL 17/S3 Area per servizi sociali pubblici
- NN1 Aree con funzioni non insediative

Comune di Burolo

- FAS Fasce di ambientazione stradale e ferroviaria Terreni adibiti ad accogliere i necessari interventi di riqualificazione del paesaggio, dell'abbattimento dell'inquinamento acustico, nonché per ridurre l'eccessiva prossimità delle fonti d'inquinamento chimico conseguente al traffico....
 - TC6 Tessuti per attività polifunzionali Tessuto esistente misto destinato prevalentemente ad attività, caratterizzato dalla compresenza di differenti funzioni produttive, terziarie e di servizio...
- ai fini del rilascio dell'AUA i Comuni di Ivrea e Burolo dovranno esprimersi circa l'ammissibilità dell'intervento proposto;

3. dal punto di vista progettuale ed ambientale

- le informazioni fornite sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dell'impianto e dei presidi ambientali adottati;
- rispetto alle attività autorizzate ad attualmente in essere non vi saranno modifiche del ciclo produttivo;
- come richiesto, la documentazione integrativa ha fornito valutazioni di carattere gestionale in riferimento alla normativa tecnica di settore anche al fine di una corretta e completa formulazione dell'istanza di AUA;

Gestione reflui ed acque meteoriche

- le attività svolte non comporteranno la generazione di acque tecnologiche di processo o domestiche;

- per l'area attualmente autorizzata (superficie scolante di 11.000 mq) era stato approvato con D.D. n. 823-53409/2008 del 23/10/2008 il Piano di Prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento ai sensi del regolamento 1/R/2006 e s.m.i.;
- il nuovo Piano presentato tiene conto dell'evoluzione dell'area dei suoi futuri sviluppi; sono state considerate come superfici scolanti anche una nuova porzione di terreno, attualmente occupata da un laghetto di ex cava in fase di riempimento;
- la dimensione totale delle superfici scolanti per cui si chiede la nuova approvazione del Piano risulta essere di circa 19.000 mq;
- la pavimentazione delle nuove superfici, così come quella già realizzata, sarà in stabilizzato rullato di granulometria assortita sotto il quale sarà creata una barriera impermeabile realizzata con uno strato di materiale argilloso-limoso compattato;
- attualmente esistono due vasche di sedimentazione collegate a due vasche per la dispersione in strati superficiali del sottosuolo delle acque meteoriche;
- a causa della nuova richiesta di incremento di superficie scolante verranno modificate le due vasche già presenti e ne verrà realizzata una nuova dimensionate sulle nuove superfici;

Rumore

- con le integrazioni è stata presentata una relazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004, aggiornata sulla base delle scelte progettuali, dalla quale non sono emerse criticità in merito,
- si ritiene necessario prevedere una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione;

Emissioni in atmosfera

- le attività esercitate generano emissioni in atmosfera di tipo diffuso provenienti dallo stoccaggio, dalla movimentazione, dalla vagliatura e dalla frantumazione del materiale trattato;
- con la documentazione integrativa sono state acquisite precisazioni inerenti l'individuazione e la gestione delle emissioni diffuse derivanti dalle varie fasi produttive; Nello specifico:
 - sono state individuate tutte le possibili fonti di emissioni diffuse, legate alle fasi lavorative e/o alla dotazione impiantistica dello stabilimento;
 - sono state illustrate, per ciascuna delle fasi/ macchine sopra richiamate le modalità operative e/o i presidi adottati per limitare la diffusione delle emissioni polverulente, in particolare qualora si operi in condizioni di particolare aridità e/o forte vento;

Ritenuto che:

- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame;
- le informazioni fornite sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dell'impianto e dei presidi ambientali adottati;

- la documentazione integrativa ha fornito valutazioni di carattere gestionale in riferimento alla normativa tecnica di settore, anche al fine di una corretta e completa formulazione dell'istanza di AUA;
- tutte le prescrizioni e condizioni cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione, verranno individuate nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;
- di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

Prescrizioni per la realizzazione/gestione dell'opera

- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 28/12/2015 e successive integrazioni ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento ed in quelli seguenti; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino;
- adottare ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;

Prescrizioni per il monitoraggio in fase di esercizio

- prevedere una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione;

Adempimenti

- all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;
- il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione;

Visti:

- i pareri giunti e depositati agli atti;
- la L.R. 40/98 e s.m.i "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

- Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- Visto l'art. 183, comma 7, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs.18.08.2000 n. 267, in forza del quale i provvedimenti dei Responsabili dei Servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al Direttore Area Risorse Finanziarie e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;
- Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

- di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto di "*Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59/2013*", presentato dalla Società Neve s.r.l. con sede legale in Ivrea – Via Burolo n. 30, Partita IVA 00925950016, dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi), subordinatamente alle condizioni espresse in premessa che dovranno essere opportunamente verificati nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto;

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 20/05/2016

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina